

CHITIGNANO E LA POLVERE DA SPARO

La produzione della polvere da sparo clandestina era tipica del paese di Chitignano.

I nostri nonni divennero contrabbandieri non per "voglia di trasgressione" ma per bisogno; infatti, questo piccolo comune di montagna, non possedeva risorse sufficienti tali da soddisfare i bisogni anche più elementari della popolazione che vi risiedeva.

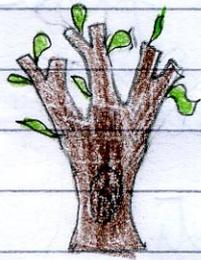
Diventare "polverai" non era né breve né facile bisognava imparare ogni regola della lavorazione fin da giovani e poi diventare lavoratori esperti. Ingredienti fondamentali era il carbone, ricavato da legname di nocciolo, questo veniva unito allo zolfo (che dicevano venisse dalla Romagna) e al salnitro che forse lo portavano dall' Umbria o non si sa bene da dove,

A dirle ora queste cose non sembrano
neanche vere ma provateci voi a
"campare" con un pugno di terre ~~e~~ piene
di sassi e avere una "nidiate di figlioli"!!

E allora

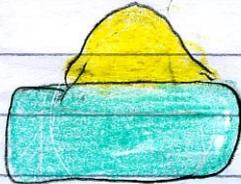
via libera a carbone, zolfo e salnitro
per fare la polvere che poi veniva venduta
a tutti quelli che volevano comprarla.
Per avere a disposizione il legno di nocciolo
necessario, c'era anche chi "sborbava"
le viti (che tanto di vino ne davano
poco) per mettere al loro posto i
noccioli per aumentare così la produzione
della polvere...

Gli ingredienti della polvere da sparo

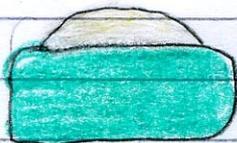


CARBONE

NOCCILOLO



ZOLFO



SALNITRO



NOCCILOLO

CARBONE DI NOCCILOLO



ZOLFO



SALNITRO



I Bambini delle classi IV e V della scuola primaria di Chitignano